

# Artisti ideologi in Italia tra le due guerre

## Stato del lavoro di ricerca nel triennio

**Dottorando:** Michela Morelli

**Corso:** Storia, arti e linguaggi nell'Europa antica e moderna

**Facoltà:** Dipartimento di lettere - lingue, letterature e civiltà antiche e moderne

**Percorso:** Storia e arte dal medioevo al mondo contemporaneo - 955

**Matricola:** 305353

**Tutor:** Alessandra Migliorati (Università degli Studi di Perugia)

**Tutor:** Michele Dantini (Università per Stranieri di Perugia)

## Anno 1

Stato del lavoro di ricerca Novembre 2017 – 08 ottobre 2018

Il lavoro di ricerca nel primo anno si è strutturato ed è proceduto seguendo tre principali filoni:

1. Aggiornamento sulle linee di ricerca attorno al tema arte e fascismo con una ricognizione sulla bibliografia di settore:
  - Saggistica di carattere storico con particolare attenzione ad autori come De Felice, Perfetti, Zapponi, Mangoni, Gentile, Tarquini e a tematiche quali la definizione e la storicizzazione di un'ideologia e una cultura fascista. Questo tipo di ricognizione bibliografica è finalizzata ad aggiornare la metodologia di ricerca in campo storico-artistico, attingendo dalle più aggiornate letture storiche.
  - Saggistica storico-artistica di carattere generale dedicata al tema; la ricerca in questo campo ha il fine di ripercorrere cronologicamente la bibliografia con particolare attenzione alla pionieristica attività di storicizzazione intrapresa da Carlo Ludovico Ragghianti sin dagli anni Cinquanta (cfr. schede Ragghianti, Allegato 1) e alla rilettura critica di studi italiani risalenti agli anni Settanta (Crispolti, Serra, Tempesti), fino alle più recenti pubblicazioni.
  - Saggistica sulle principali figure di intellettuali e artisti del periodo preso in esame e relativa anche a tematiche storico-letterarie al fine di aggiornare la conoscenza dello stato degli studi in discipline affini alla ricerca.
  - Letteratura e saggistica (storico-artistica, critica, storico-politica) coeva.

L'**approfondimento critico della bibliografia nazionale e internazionale** è fondamentale per dipanare le linee principali del travagliato dibattito sulla cultura fascista e i suoi esiti più attuali. Inoltre, è funzionale a rilevare i termini delle importanti "contaminazioni" tra studi storici e studi storico-artistici, quest'ultimi sovente scavalcati qualitativamente, metodologicamente e contenutisticamente da quelli di carattere storico che, per questo particolare tema, rappresentano il modello più avanzato in grado di pervenire a conclusioni maggiormente strutturate e documentate.

2. Ricognizione sulle **fonti periodiche con spogli sistematici delle principali riviste** in cui fu ospitato il dibattito sull'arte fascista all'indomani della marcia su Roma. Il lavoro è cominciato con la necessaria ricostruzione del dibattito su «Critica Fascista», rivista diretta da Bottai che, a partire dal 1926, ha pubblicato gli interventi di numerosi intellettuali e artisti attorno al tema arte e fascismo. La ricognizione ha dimostrato come ricostruendo e analizzando criticamente tutti gli interventi relativi alla *querelle* (spesso solo parzialmente riportati e commentati nei saggi sul tema), tradizionalmente dichiarata conclusa nel febbraio del 1927 con le *Resultanze* di Bottai, il quadro dell'ampiezza e della complessità del dibattito si estende a coprire un periodo cronologicamente e contenutisticamente più ampio comprendendo, tra gli altri, anche interessanti interventi di Sarfatti, Soffici e Bragaglia (mai esplicitamente ricondotti a quel contesto perché cronologicamente successivi). Questa prima ricognizione ha permesso di estendere la ricerca ad una galassia di riviste che contemporaneamente recepiscono e diffondono i temi discussi nel dibattito su «Critica fascista» che si trovano tutt'ora al vaglio (ad esempio: «Augustea», «Primato», «Solaria» «Rete Mediterranea», «Deadalo», «L'Esame», «Il Convegno», «Il Bargello», «Il Rosai», etc.). Allo stesso tempo è in atto lo spoglio di riviste che precedono il dibattito su «Critica Fascista», anticipando alcuni temi fondamentali (ad esempio «Valori Plastici», «La Voce», «La Ronda», «Bleu», etc.). Per la valutazione della continuità del dibattito sull'arte italiana e sull'arte fascista è in corso anche lo spoglio di riviste attive durante la guerra e nei primi anni del dopoguerra (ad esempio «Primato», «Corrente», «Critica d'arte», «Mercurio», «Aretusa», etc.). La valutazione e l'approfondimento degli esiti del dibattito sull'arte durante il ventennio fascista è effettuata anche attraverso l'utilizzo di nuove fonti per la storia dell'arte contemporanea e in particolare quelle cinematografiche con lo studio della serie «Artisti Italiani» realizzata dall'Istituto Luce e proiettata all'interno dei Cinegiornali dal 1941 al 1943. Quest'ultima tipologia di fonti risulta particolarmente interessante sia per il grado di originalità (solo recentemente in Italia sono state prese in considerazione fonti filmate per lo studio della storia dell'arte contemporanea), sia per la qualità dei dati storici che veicolano. Infatti, la serie «Artisti Italiani» è stata anche oggetto di una mia relazione per il convegno *L'entre deux guerres in Italia. Storia dell'arte, storia della critica, storia politica* (a cura di Michele Dantini, Michela Morelli, Gemma Zaganelli, Perugia, Aula Magna dell'Università per Stranieri, Museo civico di Palazzo della Penna, 22-23 maggio 2018, Allegato 7) ora in corso di pubblicazione (cfr. *Artisti italiani*, Allegato 2).
3. Avvio della **ricerca nell'Archivio dell'Università per Stranieri di Perugia** della documentazione relativa alle lezioni di storia dell'arte e di storia dell'arte contemporanea tenute durante il ventennio fascista da rilevanti personalità artistiche ed intellettuali contemporaneamente impegnate nel dibattito sull'arte fascista. L'indagine nell'archivio, recentemente riordinato, è stata guidata da una necessaria ricerca preliminare svolta su fonti edite ed in particolare la storia dell'istituzione redatta nel 1947 da Astorre Lupattelli, nella quale sono raccolte in elenco tutte le lezioni tenute presso l'ateneo perugino dal 1925 al 1943. È stato inoltre effettuato lo spoglio del «Bollettino» dell'Università per Stranieri (annate 1927-1940) dove furono pubblicati degli abstract di queste lezioni e sono stati reperiti volumi monografici e di approfondimento relativi alle lezioni svolte. Soprattutto, è emerso il forte legame dell'attività dell'Università per Stranieri di Perugia con la rivista «Augustea» e con il suo direttore Franco Ciarlantini.

La ricerca è svolta attraverso l'utilizzo del materiale digitalizzato dalle principali emeroteche on-line di istituzioni pubbliche e private e attraverso ricerca presso biblioteche e archivi (Archivio dell'Università per Stranieri di Perugia, Archivio Ragghianti di Lucca, Archivio dell'Istituto Luce, etc.).

## Esiti preliminari della ricerca e nuclei tematici

La ricerca fin qui effettuata ha permesso di isolare alcuni nuclei tematici che hanno costituito l'oggetto delle mie pubblicazioni e delle mie relazioni e che verranno ulteriormente sviluppati nei prossimi anni:

- **Originalità del dibattito italiano** attorno all'arte contemporanea in epoca fascista e nei primi anni del dopoguerra. Dopo la prima guerra mondiale l'Europa dilaniata ritraccia le basi della sua identità storica e culturale attraverso una più marcata definizione delle identità nazionali viste alla luce del più ampio scenario europeo. Il fenomeno coinvolge anche l'Italia dove si verifica una particolare attività da parte degli artisti che, in veste di teorici, lavorano alla ridefinizione di una cultura nazionale dando luogo a diversi filoni culturali così brevemente sintetizzabili:

Valorizzazione di un'identità culturale nazionale legata ad una visione "morale" e "ideologica" della tradizione dove arte ed "etica" risultano inscindibili (a es. Soffici).

Meditazione attorno a valori formali ("valori plastici") sentiti come conaturati al fare storico-artistico italiano e portatori di valori etici e politici tipicamente e originariamente nazionali (a es. Broglio).

Rilettura critica del cosmopolitismo delle avanguardie primo-novecentesche alla ricerca di una caratterizzazione nazionale capace di competere sul mercato internazionale facendosi contemporaneamente portavoce di valori estetici e politici (a es. Sarfatti-Novecento, Marinetti-Futurismo).

Tutte queste tendenze muovono da una rilettura critica, spesso fortemente anti-borghese e anti-avanguardista, dell'esperienza culturale e artistica dell'Ottocento e, incrociando la vicenda fascista, manifestano sviluppi originali e diversificati che confermano la particolare vivacità e ricchezza del panorama artistico e culturale italiano tra le due guerre dove queste differenti correnti convivono. Dalle ricerche inoltre emerge come l'ambiente intellettuale italiano, fino alla fine degli anni Trenta, fosse fortemente aggiornato sull'andamento del dibattito internazionale (cfr. *L'annuncio di un destino dell'epoca* Allegato 3). Inoltre, gli esiti delle elaborazioni teoriche ed estetiche e dell'organizzazione del "sistema dell'arte" in epoca fascista influenzano fortemente gli orientamenti dei primi anni del dopoguerra (cfr. *Continuità e discontinuità*, Allegato 4).

- La **pluralità di voci** all'interno del dibattito attorno all'arte durante il ventennio fascista è un'altra caratteristica originale dovuta alla particolare congiuntura storico-politica che vede l'inquadramento di artisti e intellettuali anche all'interno delle strutture governative (a es. Bottai, Ojetti, Ciarlantini etc.) e il loro forte coinvolgimento nel dibattito politico-culturale (a es. Soffici, Carrà, Malaparte, Maccari, Sironi, etc.) che non perviene ad una definizione univoca di "arte di stato". Questo ha dato luogo anche a una particolare **diversificazione dei temi** trattati nel dibattito che vanno dalla definizione di uno stile, all'attribuzione di "valori" etico-politici, all'affermazione di un "primato" nazionale, fino all'organizzazione del "sistema dell'arte" contemporanea e alla valorizzazione delle sue possibilità propagandistiche e commerciali.
- **Varietà delle fonti** per lo studio della storia dell'arte del periodo. La crescente diffusione tra anni Venti e Quaranta di mezzi di comunicazione di massa, legati anche alle necessità propagandistiche del regime, offre un ventaglio di nuove fonti: dalle più qualificate e tradizionali (saggi e periodici di settore, corrispondenze e documenti di archivio), ai periodici di divulgazione fino alle originali fonti filmate e radiofoniche (cfr. *Artisti italiani*, Allegato 2). L'utilizzo di questo tipo di fonti applicato alla storia dell'arte contemporanea risulta innovativo e importante anche al fine di una rinnovata metodologia interpretativa.

### Articolo in rivista

1. *Continuità e discontinuità del dibattito intorno all'arte fascista nella riflessione critica di Toti Scialoja e nella querelle con Renato Guttuso (1944-1947)*, in «piano b. ARTI E CULTURE VISIVE», V. 3, N. 1, 2018, pp. 38-51 (ISSN 2531-9876 DOI: 10.6092/issn.2531-9876/8472). Allegato 4 (04\_Morelli\_Allegato\_4).

Pubblicato in «piano b», rivista del Dipartimento delle Arti, Alma Mater Studiorum - Università di Bologna. Registrazione presso il Tribunale di Bologna n.8401 del 23/11/2015 sottoposto a peer-review.

Abstract: Il saggio prende in esame l'attività critica di Scialoja tra 1944 e 1947, anni in cui l'artista dalle colonne di «Mercurio» procede ad una precoce e particolare sintesi critica del trentennio precedente alla ricerca di una linea italiana e internazionale della pittura non scevra di una lucida disamina dell'arte e del dibattito nel periodo fascista. L'obiettività con cui Scialoja dichiara la scissione dell'artista dall'uomo civilmente e politicamente impegnato, sancendo così la necessità di una religione artistica in luogo di quella politica fondamentale per le teorizzazioni di epoca fascista, contrappone la sua posizione a quella dei pittori comunisti. Di particolare interesse è dunque ripercorrere le fasi di questa polemica interna alla medesima area politica e consumata sulle pagine delle riviste (da «Mercurio» a «Rinascita» dove Guttuso attacca le posizioni di Scialoja) con sullo sfondo il fervore espositivo della Roma post-bellica e la querelle sul realismo (prima dell'affacciarsi del neo-cubismo e del neo-espressionismo), che precocemente palesa la persistenza di tematiche, terminologie e problematiche direttamente ereditate dal dibattito sull'arte fascista dipanatosi a partire dal 1926. Il saggio analizza queste istanze in ottica comparativa evidenziando continuità e discontinuità in un arco temporale ancora libero da una rigida normalizzazione storiografica e dunque utile alla comprensione dei successivi sviluppi dell'arte e della critica in Italia.

2. *Tra le Parrasie vocali selve, e le rupi Menalie. Il ciclo pittorico della sala arcadica di Perugia*, in «MDCCC 1800», v. 7, Luglio 2018, Venezia, Edizioni Ca' Foscari, pp. 53-74 (e-ISSN 2280-8841, DOI 10.30687/MDCCC/2280-8841/2018/01/004). Allegato 5 (05\_Morelli\_Allegato\_5).

Pubblicato in «MDCCC 1800» rivista dell'Università Ca' Foscari Venezia, Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali sottoposto a peer-review (Submitted: 2018-03-22 | Accepted: 2018-05-04).

Abstract: Nel 1820 a Perugia venne inaugurata la sala arcadica della Colonia Augusta dipinta da Giovanni Monotti e Carlo Cencioni. La sala, tutt'oggi conservata, era adibita a sede delle riunioni invernali degli arcadi di Perugia e costituisce un raro esempio di decorazione direttamente ispirata ai temi dell'Accademia dell'Arcadia. Nei paesaggi e nell'ornato che compongono il ciclo pittorico sono ravvisabili numerosi e significativi riferimenti alla tradizione e alla ritualità arcadica tramandata dalla consuetudine e dagli scritti dell'Accademia. Questi dipinti inoltre, sono un tassello importante di un lungo processo che vede l'emergere del gusto per le *stanze a boschereccia* e per il paesaggio tardo-neoclassico nello Stato Pontificio come canale di affermazione di un linguaggio culturale ed artistico condiviso.

L'articolo è legato alle mie ricerche relative all'arte italiana nel periodo della Restaurazione in continuità con gli studi avviati in occasione del convegno nazionale *Luoghi, figure e itinerari della Restaurazione in Umbria (1815-1830). Nuove prospettive di ricerca* (Assisi, 2-3 dicembre 2016) a cura di C. Coletti e S. Petrillo e pubblicati nel 2017 con il titolo *L'alta Umbria tra Roma e Firenze: diaspore e ritorni*, in *Luoghi, figure e itinerari della Restaurazione in Umbria (1815-1830). Nuove prospettive di ricerca*, Atti del convegno nazionale (Assisi, 2-3 dicembre 2016) a cura di C. Coletti e S. Petrillo, Roma, Viella, 2017, (ISBN: 9788867288472) pp. 255-271.

*Contributo in volume (Capitolo o Saggio)*

3. *“L’annuncio di un destino dell’epoca”: la fortuna italiana di Paul Klee negli anni Venti in Italia*, in *Paul Klee. Alle origini dell’arte*, catalogo di mostra (Milano, MUDEC, 31 ottobre 2018 – 3 marzo 2019) a cura di M. Dantini, R. Resch, Milano, 24 ore cultura, 2018, in corso di stampa (uscita prevista: 30 ottobre 2018). Allegato 3 (03\_Morelli\_Allegato\_3, prima bozza di impaginazione)

In corso di stampa (uscita prevista per il 30 ottobre 2018) nel catalogo della mostra *Paul Klee. Alle origini dell’arte* a cura di Michele Dantini e Raffaella Resch, Milano, MUDEC, 31 ottobre 2018 – 3 marzo 2019.

Il saggio è incentrato su un articolo *inedito* da me reperito, dedicato a Paul Klee da Wilhelm Husenstein e pubblicato dalla rivista «L’Esame» nel 1924, messo in parallelo con i già noti interventi sul tema di Zahn su «Valori Plastici», di Belli e di Pavolini. Lo scritto ricostruisce una parte del dibattito italiano sull’arte europea e i rapporti culturali tra Italia e Germania tra le due guerre con approfondimenti sul giudizio sull’espressionismo all’indomani del primo conflitto mondiale e alla luce dei nuovi equilibri politici europei e sulla penetrazione in ambito storico-artistico e critico delle teorie estetiche di Oswald Spengler.

4. *Artisti italiani (1941-1943): riflessi del dibattito sulle arti nei Cinegiornali Luce*, in *Storia dell’arte, storia della critica, storia politica. L’entre deux guerres in Italia.*, Atti del convegno nazionale (Perugia, 22-23 maggio 2018) a cura di M. Dantini, M. Morelli, G. Zaganelli, Perugia, Aguaplano, 2019, in corso di pubblicazione (uscita prevista marzo 2019). Allegato 2 (02\_Morelli\_Allegato\_2, prima stesura).

Pubblicazione della mia relazione per il convegno *L’entre deux guerres in Italia. Storia dell’arte, storia della critica, storia politica* (a cura di Michele Dantini, Michela Morelli, Gemma Zaganelli, Perugia, Aula Magna dell’Università per Stranieri, Museo civico di Palazzo della Penna, 22-23 maggio 2018, Allegato7). Il saggio, *Artisti italiani (1941-1943): riflessi del dibattito sulle arti e il fascismo nei Cinegiornali Luce*, è incentrato sulla serie di corti documentari dedicati agli artisti italiani e proiettati all’interno dei Cinegiornali Luce tra 1941 e 1943, fonte inedita per lo studio degli esiti estremi del dibattito sull’arte e il fascismo. Nel saggio i brevi documentari vengono analizzati dal punto di vista tecnico fino all’individuazione dei modelli in analoghe realizzazioni tedesche. Il contesto politico-teorico dai quali scaturiscono è delineato attraverso l’analisi del dibattito sul documentario d’arte all’interno dei periodici di settore («Bianco e Nero», «Cinema», etc.) fino all’individuazione delle identità dei direttori artistici e del “committente”: il direttore dell’Istituto Luce Augusto Fantechi. Vengono infine precisate le identità degli artisti e la motivazione del loro coinvolgimento come “incarnazione” di alcune principali direttrici del coevo dibattito attorno all’arte e il fascismo. Infine, è rilevata la parentela di tali documentari con analoghe realizzazioni italiane del dopoguerra.

*Altro (schede di catalogo, recensioni)*

5. *Gli anni della Pittura Analitica*, in «Titolo», Nuova serie, anno VII (XXXVII), n. 12 (73), Inverno-Primavera 2017, pp. 66-67 (ISBN 9788849850598) Allegato 6 (06\_Morelli\_Allegato\_6).

Recensione della mostra *Gli anni della pittura analitica*, Verona, Palazzo della Gran Guardia, maggio-giugno 2016 a cura di A. Rigoni.

6. Undici schede di catalogo per il volume dedicato all'attività curatoriale di Carlo Ludovico Ragghianti per La Strozzi di Firenze e per altre istituzioni nazionali; progetto di ricerca coordinato dall' IMT - School for Advanced Studies di Lucca (Emanuele Pellegrini, Elena Pontelli, Silvia Massa) e dalla Fondazione Ragghianti di Lucca. Volume in corso di pubblicazione, uscita prevista per la primavera del 2019. Allegato 1 (01\_Morelli\_Allegato\_1, prima stesura).

Redazione di schede critiche dedicate ad alcune mostre curate da Carlo Ludovico Ragghianti su artisti e movimenti del Novecento e sull'arte orientale (inizio schedatura: marzo 2018, consegna: settembre 2018). *Mostra di pittura e scultura contemporanea ungherese* (Firenze, Palazzo Strozzi, Sede dello Studio Italiano di Storia dell'Arte, 1 – 20 febbraio 1947); *Gli acquarellisti della scuola di Pechino. Gli affreschi di Tun Huang* (Firenze, Strozzi, 20 febbraio – 3 marzo 1954, Pisa, Università, Maggio – giugno [?] 1954); *Mostra di sessanta maestri del prossimo trentennio* (Prato, Salone di Apollo, 4 settembre – 10 ottobre 1955); *A. Raphaël Mafai. Ritorno dalla Cina* (Firenze, La Strozzi, 1 dicembre 1956 – 15 dicembre 1956); *Il Selvaggio di Mino Maccari* (Firenze, Strozzi, Marzo [?] - aprile 1957), *Cento anni di pittura cinese (1850-1950). Opere raccolte dai musei della Repubblica popolare cinese* (Firenze, Strozzi, 15 giugno – 28 giugno 1959); *Nuova Figurazione (Buono, Loffredo, Moretti)* (Firenze, La Strozzi, Giugno 1962); *Mostra di Gibon Sengai (Maestro Zen, sec. XVIII-XIX)* (Firenze, Strozzi, 28 giugno – 28 luglio 1962); *La Nuova Figurazione* (Firenze, Strozzi, 11 giugno – 6 luglio 1963); *Edita Broglio* (Firenze, La Strozzi, 6 Maggio – [4?] giugno 1971); *Corrente. Il movimento di arte e cultura di opposizione 1930-1945* (Milano, Palazzo Reale, 25 gennaio – 28 aprile 1985).

La schedatura ha implicato attività di ricerca d'archivio e bibliografica (cataloghi, quotidiani, saggi, recensioni).

Le schede saranno pubblicate in un volume curato da Silvia Massa ed Elena Pontelli dedicato all'attività curatoriale di Carlo Ludovico Ragghianti (uscita prevista per la primavera 2019).

## Valorizzazione della ricerca: Convegni e conferenze

Collaborazione all'organizzazione e frequenza del convegno: *Gerardo Dottori. La luce dell'Antica Madre*, a cura di Michele Dantini, 8 novembre 2017, Perugia, Università per Stranieri di Perugia, Palazzo Gallenga, Aula Magna, relatori: Michele Dantini, Massimo Duranti.

Collaborazione all'organizzazione e frequenza del convegno: *Arte, politica e società a Perugia tra le due guerre*, a cura di Michele Dantini, 9 novembre 2017, Perugia, Museo civico di Palazzo della Penna, Salone di Apollo, relatori: Cristina Baldassini, Gianni Belardelli, Alessandro Campi, Michele Dantini.

Co-curatela, frequenza e relazione al convegno *L'entre deux guerres in Italia. Storia dell'arte, storia della critica, storia politica* (a cura di Michele Dantini, Michela Morelli, Gemma Zaganelli, Perugia, Aula Magna dell'Università per Stranieri, Museo civico di Palazzo della Penna, 22-23 maggio 2018). Allegato 7 (07\_Morelli\_Allegato\_7).

## Altre attività svolte nell'ambito del dottorato di ricerca

Attività didattica: Cultore della materia per gli insegnamenti di Storia della Moda e Storia dell'arte contemporanea (docente: prof. Michele Dantini) presso l'Università per Stranieri di Perugia, A.A. 2017-2018.

Collaborazione con IMT - School for Advanced Studies di Lucca (Emanuele Pellegrini, Elena Pontelli, Silvia Massa) e dalla Fondazione Ragghianti di Lucca nell'ambito del progetto di ricerca sull'attività curatoriale di Carlo Ludovico Ragghianti.

## Attività formativa svolta nell'ambito del dottorato di ricerca

Frequenza del corso di formazione: *Scienze socio-economiche e umanistiche: partecipare e progettare in Horizon 2020*, Perugia, Università degli Studi di Perugia, Palazzo Manzoni, Sala delle Adunanze, (23 novembre 2017), si allega attestato di frequenza, Allegato 8 (08\_Morelli\_Allegato\_8).

Frequenza della conferenza: *Un dadaista nelle tempeste d'acciaio. Julius Evola e la Grande Guerra*, Perugia, Museo civico di Palazzo della Penna, Salone di Apollo, relatore: Andrea Scarabelli (15 dicembre 2017).

Frequenza del seminario: *Teoria della Letteratura Comparata e metodologia della ricerca comparatistica* Seminario nell'ambito del Dottorato di ricerca in "Storia, arti e linguaggi nell'Europa antica e moderna" dell'Università degli Studi di Perugia, prof. E. Dorowin e prof.ssa J. U. Reinhardt (24 ore, febbraio-maggio 2018).

Frequenza del seminario *Gestione e valorizzazione della ricerca*, Perugia, Università degli Studi di Perugia, Rettorato, aula VII (13 ore, 4 e 5 ottobre 2018).

Frequenza della lectio magistralis di Emilio Gentile sul tema della rappresentazione del nemico nelle cartoline della prima guerra mondiale, nell'ambito dell'inaugurazione della mostra: *Nemici. La rappresentazione del nemico nelle cartoline della Grande guerra*, (a cura di Gianni Bovini, Valentina Marini e Alberto Sorbini, organizzata dall'Isuc (Istituto per la Storia dell'Umbria Contemporanea) in collaborazione con i Comuni di Perugia e Narni), Perugia, Museo civico di Palazzo della Penna (5 ottobre 2018).

## Altre attività attinenti

Formatore per il Servizio Civile Nazionale (U.O. Attività culturali, biblioteche e turismo del Comune di Perugia, OLP Maria Luisa Martella) sugli argomenti: collezioni del Museo civico di Palazzo della Penna, servizi museali e didattica museale (giugno 2018).

Consulenza redazionale per il catalogo della mostra *Emma Dessau Goitein. Un'artista europea a Perugia*, (Perugia, Museo civico di Palazzo della Penna e Accademia di Belle Arti Pietro Vannucci, 20 luglio – 9 settembre 2018) a cura di F. Boco, M.L. Martella, G. Staindler Moscati, Perugia, Fabrizio Fabbri Editore, 2018 (maggio – giugno 2018).

Gestione dei servizi museali del circuito museale del Comune di Perugia (Museo civico di Palazzo della Penna, Cappella di San Severo, Complesso templare di San Bevignate) in qualità di responsabile delegato per Perugia della ditta concessionaria Munus srl, Via Pian di Sco' 62/b, 00139, Roma, da febbraio 2017 e tutt'ora in corso.

Collaborazione alla redazione della rivista «Studi Umbri» da maggio 2016 e tutt'ora in corso.

Collaborazione alla redazione della rivista «Predella» da ottobre 2016 e tutt'ora in corso.

Collaborazione alla redazione della rivista «Titolo» da gennaio 2013 e tutt'ora in corso.

## Anno 2

Stato del lavoro di ricerca 08 ottobre 2018 – 30 ottobre 2019.

Il lavoro di ricerca nel secondo anno si è strutturato ed è proceduto seguendo tre principali filoni:

1. Aggiornamento sulle linee di ricerca attorno al tema arte e fascismo con un approfondimento sulla bibliografia di settore:
  - Saggistica di carattere storico e letterario particolare attenzione a tematiche quali la diffusione delle riviste letterarie in area nazionale e internazionale tra le due guerre, la storia politica, i contesti letterari e culturali coevi.
  - Saggistica di carattere storico-artistico in ottica di aggiornamento bibliografico con particolare riguardo ai cataloghi di mostre recenti sul tema, alla storia delle esposizioni in epoca fascista, alla critica attorno a figure come Roberto Longhi, Cipriano Efisio Oppo, Margherita Sarfatti e sull'ambiente artistico romano negli anni Trenta.
  - Saggistica sulle principali figure di intellettuali e artisti del periodo preso in esame e relativa anche a tematiche storico-letterarie al fine di aggiornare la conoscenza dello stato degli studi in discipline affini alla ricerca con particolare riguardo per artisti come Ottone Rosai, Scipione (Gino Bonichi), Mario Mafai, Ardengo Soffici.
  - Letteratura e saggistica (storico-artistica, critica, storico-politica) coeva.

L'**approfondimento critico della bibliografia nazionale e internazionale** ha portato all'aggiornamento di alcuni profili artistici (Scipione e Mafai) e all'individuazione di un'ampia area di indagine ancora inedita attorno all'attività pubblicistica di diversi artisti sulle colonne de «L'Italia Letteraria» (già «Fiera Letteraria» tra 1927 e 1938).

2. Ricognizione su precise **fonti periodiche con spogli sistematici delle seguenti riviste italiane ed estere**: «L'Italia Letteraria», «Il Tevere», «Critica Fascista», «Fronte», «Prospettive», «L'Esame», «Comœdia», «Il Bargello», «Il Rosai», «La Voce», «La Ronda», «Primato», «L'Impero», «Ottobre», «Il Convegno», «Quadrivio». La scelta delle riviste dipende in questa fase dall'individuazione come fonte primaria de «L'Italia Letteraria» e dei temi di carattere artistico in essa trattati soprattutto negli anni che vanno dal 1927 al 1938. Dopo aver ricostruito il dibattito del 1926 è infatti emersa l'esistenza di un'ampia continuità di tematiche e sviluppi che hanno coinvolto anche testate estere e soprattutto nella definizione dei concetti di «italianismo» e di «cosmopolitismo», temi centrali nel dibattito tra 1927 e 1931, confluiti con abbondanza di interventi e grande pluralità di voci all'interno proprio de «L'Italia Letteraria». Questa rivista infatti, mai analizzata con continuità e approfondimento nell'ambito degli studi storico-artistici sul periodo risulta fondamentale per comprendere le posizioni sia di diversi artisti-ideologi, scoprendo anche importanti interventi inediti scritti e grafici (Scipione, Mafai, De Pisis, Bucci, Carrà, Savinio...) e le loro connessioni con dibattiti coevi svolti sulle pagine principalmente de «Il Tevere» e poi «Quadrivio», sia di importanti critici e del loro ruolo nella configurazione del contesto artistico dell'epoca come Roberto Longhi, Cipriano Efisio Oppo, Corrado Pavolini e altri, alcuni dei quali completamente dimenticati, come Mario Tinti. Infine, sulle colonne de «L'Italia Letteraria» negli anni Trenta debutano alcune importanti personalità artistiche e critiche destinate a segnare lo scenario del



dopoguerra come Giusta Nicco Fasola e Gillo Dorfless e lo studio di questi loro primi scritti apre interessanti prospettive nell'ottica delle continuità e discontinuità nello scenario culturale italiano. I primi risultati di queste ricerche sono stati da me illustrati all'interno del convegno: Canadian Association for Italian Studies 2019 International Conference Program Orvieto (TR) Italy, June 13-16

3. Prosecuzione della **ricerca nell'Archivio dell'Università per Stranieri di Perugia** della documentazione relativa alle lezioni di storia dell'arte e di storia dell'arte contemporanea tenute durante il ventennio fascista da rilevanti personalità artistiche ed intellettuali contemporaneamente impegnate nel dibattito sull'arte fascista e avvio, su invito dell'istituzione, della ricerca all'interno dell'**Archivio Roberto Papini e Livia de Kuzmic Papini** presso la **Biblioteca Berenson. The Harvard University Center for Italian Renaissance Studies, Villa I Tatti (Firenze)**. L'invito, originato dalla necessità di ricerca espressa dall'istituzione sull'attività artistica perugina e non di Livia de Kuzmic Papini, ha portato all'approfondimento e all'ampiamiento della ricerca effettuata all'interno dell'Archivio dell'Università per Stranieri di Perugia in quanto Roberto Papini, vicino a Bernard Berenson, fu docente presso l'università perugina negli stessi anni in cui Livia de Kuzmic lavorava alle statue oggi conservate presso il giardino del Frontone. La ricerca getta nuova luce sulla complessa rete di rapporti nazionali e internazionali che, anche in campo storico artistico, confluivano all'interno dell'Università per Stranieri di Perugia negli anni tra le due guerre.

La ricerca è svolta attraverso l'utilizzo del materiale digitalizzato dalle principali emeroteche on-line di istituzioni pubbliche e private e attraverso ricerca presso biblioteche e archivi (Archivio dell'Università per Stranieri di Perugia, Archivio Ragghianti di Lucca, Archivio dell'Istituto Luce, Archivio Roberto Papini e Livia de Kuzmic Papini, etc.).

## Esiti preliminari della ricerca e nuclei tematici

La ricerca, oltre agli esiti preliminari espressi nel resoconto dell'anno precedente, ha permesso di isolare ulteriori nuclei tematici che, anche quest'anno, hanno costituito l'oggetto delle mie pubblicazioni e delle mie relazioni e che verranno ulteriormente nel prossimo anno:

- **Centralità dell'ambiente romano tra fine anni Venti e inizio anni Trenta.** A partire dalla fine degli anni Venti, Roma diventa non solo la città destinata ad incarnare la svolta imperiale del fascismo, ma la capitale dove convergono anche i vari filoni del dibattito intorno all'arte e il regime. Ciò accade attraverso innanzitutto il trasferimento di numerose redazioni dei principali quotidiani e periodici letterari e artistici come ad esempio «Il Selvaggio», «L'Italiano» e la stessa «L'Italia Letteraria». Insieme alle redazioni confluiscono nella capitale anche numerosi artisti e intellettuali. La Prima Quadriennale di Oppo, celebrazione dell'efficacia del sistema corporativistico, dirige e orienta anche l'opinione e la poetica di diversi artisti che con più convinzione si fanno ideologi e ingrossano le fila del dibattito. È interessante rilevare come la linea strapaesana di marca toscana tenti e riesca a creare una sorta di enclave romana, alimentata da intellettuali toscani e partecipata da diversi artisti e critici quali anche Scipione e Mafai.

- **Importanza della rivista «L'Italia Letteraria»** sulla quale confluiscono scritti e opere di numerosi artisti e critici rappresentanti delle più diverse correnti stilistiche ed espressione di diverse tendenze politiche e ideologiche all'interno dell'alveo fascista.

## Valorizzazione della ricerca: Pubblicazioni

### *Articolo in rivista*

1. *Illustrazione, critica, ideologia e giornalismo come critica. Scipione e Mafai, «L'Italia Letteraria» e il racconto dell'arte e della politica europea nell'Italia fascista degli anni Trenta, «Italogramma», (ISSN 2064-1346), in corso di stampa.*

In corso di pubblicazione in pubblicata dall'Istituto di Italianistica della Facoltà di Lettere dell'Università Eötvös Loránd di Budapest. - 1088 Budapest Múzeum krt. 4. - Editore responsabile: Il Preside della Facoltà, Redattore responsabile: Ilona Fried, sottoposto a peer-review.

Abstract: Tra 1930 e 1931, Mario Mafai e Scipione (Gino Bonichi), protagonisti della Scuola di via Cavour (Scuola romana), il cui sviluppo fu seguito da vicino da Roberto Longhi, cominciano a collaborare continuativamente, l'uno come corrispondente da Parigi e l'altro come illustratore, con «L'Italia letteraria». Mafai firma importanti articoli dove è chiara l'adesione ad alcuni principi critici maturati all'interno del dibattito sull'arte e il Fascismo a partire dagli anni Venti. Parallelamente Scipione esegue e pubblica numerose illustrazioni satiriche, influenzate nello stile da precise personalità artistiche europee e dedicate a fatti e scenari nazionali e internazionali (Biennale, Quadriennale, Surrealismo, Galleria d'Arte Moderna di Roma, Reale Accademia d'Italia...) dove la sua capacità critica trova un'inaspettata e originale sintesi grafico-narrativa. Entrambi i contributi dei pittori romani meritano un più vasto approfondimento, ancora tralasciato dagli studi specialistici, e vanno inquadrati nell'ampio contesto culturale del Ventennio dai quali risultano profondamente influenzati. Le sortite critiche di Mafai e Scipione infatti, posseggono un alto valore esemplificativo all'interno del complesso sistema culturale dell'Italia entre-deux-guerres. Il saggio è quindi volto a dimostrare come la politica culturale fascista, col sostegno di molti intellettuali e artisti, fosse stata in grado, già nel 1930, di favorire l'elaborazione e l'applicazione di particolari strategie culturali e critiche finalizzate all'affermazione di un "primato" italiano anche in campo artistico-contemporaneo, per nulla disinteressato al contesto europeo. Il saggio è l'adattamento, ampliato della mia relazione al convegno Canadian Association for Italian Studies 2019 International Conference, Orvieto (TR), 14 giugno 2019.

2. *Una bella occasione colta in pieno: la mostra di Federico Faruffini a Perugia, «Fontes», (ISSN 1227-6851), in corso di stampa.*

Recensione della mostra *Io sono l'atomo in balia dell'infinito*, a cura di

L'articolo è legato alle mie ricerche relative all'arte italiana nel periodo della Restaurazione in continuità con gli studi avviati in occasione del convegno nazionale *Luoghi, figure e itinerari della Restaurazione in Umbria (1815-1830). Nuove prospettive di ricerca* (Assisi, 2-3 dicembre 2016) a cura di C. Coletti e S. Petrillo e pubblicati nel 2017 con il titolo *L'alta Umbria tra Roma e Firenze: diaspore e ritorni*, in *Luoghi, figure e itinerari della Restaurazione in Umbria (1815-1830). Nuove prospettive di ricerca*, Atti del convegno nazionale (Assisi, 2-3 dicembre 2016) a cura di C. Coletti e S. Petrillo, Roma, Viella, 2017, (ISBN: 9788867288472) pp. 255-271.

### *Contributo in volume (Capitolo o Saggio)*

3. *Artisti italiani (1941-1943): riflessi del dibattito sulle arti nei Cinegiornali Luce*, in *Storia dell'arte, storia della critica, storia politica. L'entre deux guerres in Italia.*, Atti del convegno nazionale (Perugia, 22-23 maggio 2018), a cura di M. Dantini, Perugia, Aguaplano, 2019, [ISBN: 88-85803-33-4], pp. 197-209.

Publicazione della mia relazione per il convegno *L'entre deux guerres in Italia. Storia dell'arte, storia della critica, storia politica* (a cura di Michele Dantini, Michela Morelli, Gemma Zaganelli, Perugia, Aula Magna dell'Università per Stranieri, Museo civico di Palazzo della Penna, 22-23 maggio 2018). Il saggio, *Artisti italiani (1941-1943): riflessi del dibattito sulle arti e il fascismo nei Cinegiornali Luce*, è incentrato sulla serie di corti documentari dedicati agli artisti italiani e proiettati all'interno dei Cinegiornali Luce tra 1941 e 1943, fonte inedita per lo studio degli esiti estremi del dibattito sull'arte e il fascismo. Nel saggio i brevi documentari vengono analizzati dal punto di vista tecnico fino all'individuazione dei modelli in analoghe realizzazioni tedesche. Il contesto politico-teorico dai quali scaturiscono è delineato attraverso l'analisi del dibattito sul documentario d'arte all'interno dei periodici di settore («Bianco e Nero», «Cinema», etc.) fino all'individuazione delle identità dei direttori artistici e del "committente": il direttore dell'Istituto Luce Augusto Fantechi. Vengono infine precisate le identità degli artisti e la motivazione del loro coinvolgimento come "incarnazione" di alcune principali direttrici del coevo dibattito attorno all'arte e il fascismo. Infine, è rilevata la parentela di tali documentari con analoghe realizzazioni italiane del dopoguerra.

4. *Georges Braque*, apparati, schede di catalogo, traduzioni e regesti, in *Braque vis-à-vis. Picasso, Matisse e Duchamp*, catalogo di mostra (Palazzo della Ragione, Mantova, 22.3|14.7.2019), a cura di Michele Dantini, Electa, Milano 2019, [ISBN: 9788891824929] pp. 164-191; 73-141; 60-61; 154.

Saggio biografico su Georges Braque. Traduzione (dall'inglese) e commento di articoli su Georges Braque, commento di un'intervista di Montale a Braque. Redazione degli apparati: bibliografia critica, mostre di Georges Braque. Redazione delle schede tecniche del catalogo (libri d'artista e opere) di Georges Braque.

5. *Giovanni Klaus Koenig, Fantasia e variazioni sopra un pezzo di Pane* (titolo provvisorio), in *Giovanni Klaus Koenig* (titolo provvisorio), a cura di Maria Cristina Tonelli, in corso di pubblicazione

Saggio su uno scritto di Giovanni Klaus Koenig in cui vengono affrontate tematiche relative al restauro dell'arte contemporanea e allo stato degli studi critici e storico artistici nell'Italia degli anni Sessanta. Il contributo verrà pubblicato all'interno di un volume dedicato a Giovanni Klaus Koenig e curato da Maria Cristina Tonelli, allieva di Klaus Koenig e docente ordinario di Disegno Industriale presso il Politecnico di Milano.

#### *Altro (schede di catalogo, recensioni)*

6. *Schede di catalogo*: Mostra di pittura e scultura contemporanea ungherese (Firenze, Palazzo Strozzi, Sede dello Studio Italiano di Storia dell'Arte, 1 – 20 febbraio 1947); Gli acquarellisti della scuola di Pechino. Gli affreschi di Tun Huang (Firenze, Strozzi, 20 febbraio – 3 marzo 1954, Pisa, Università, maggio – giugno [?] 1954); Mostra di sessanta maestri del prossimo trentennio (Prato, Salone di Apollo, 4 settembre – 10 ottobre 1955); A. Raphaël Mafai. Ritorno dalla Cina (Firenze, La Strozzi, 1 dicembre 1956 – 15 dicembre 1956); Il Selvaggio di Mino Maccari (Firenze, Strozzi, Marzo [?] - aprile 1957), Cento anni di pittura cinese (1850-1950). Opere raccolte dai musei della Repubblica popolare cinese (Firenze, Strozzi, 15 giugno – 28 giugno 1959); Nuova Figurazione (Buono, Loffredo, Moretti) (Firenze, La Strozzi, Giugno 1962); Mostra di Gibon Sengai (Maestro Zen, sec. XVIII-XIX) (Firenze, Strozzi, 28 giugno – 28 luglio 1962); La Nuova Figurazione (Firenze, Strozzi, 11 giugno – 6 luglio 1963); Edita Broglio (Firenze, La Strozzi, 6 Maggio – [4?] giugno 1971), in *Mostre permanenti. Carlo Ludovico Ragghianti in un secolo di esposizioni*, a cura di S. Massa, E. Pontelli, Edizioni Fondazione Ragghianti Studi sull'Arte, Lucca, 2018, [ISBN: 9788889324455],

Redazione di schede critiche dedicate ad alcune mostre curate da Carlo Ludovico Ragghianti su artisti e movimenti del Novecento e sull'arte orientale (inizio schedatura: marzo 2018, consegna: settembre 2018). *Mostra di pittura e scultura contemporanea ungherese* (Firenze, Palazzo Strozzi, Sede dello Studio Italiano di Storia dell'Arte, 1 – 20 febbraio 1947); *Gli acquarellisti della scuola di Pechino. Gli affreschi di Tun Huang* (Firenze, Strozzi, 20 febbraio – 3 marzo 1954, Pisa, Università, Maggio – giugno [?] 1954); *Mostra di sessanta maestri del prossimo trentennio* (Prato, Salone di Apollo, 4 settembre – 10 ottobre 1955); *A. Raphaël Mafai. Ritorno dalla Cina* (Firenze, La Strozzi, 1 dicembre 1956 – 15 dicembre 1956); *Il Selvaggio di Mino Maccari* (Firenze, Strozzi, Marzo [?] - aprile 1957), *Cento anni di pittura cinese (1850-1950). Opere raccolte dai musei della Repubblica popolare cinese* (Firenze, Strozzi, 15 giugno – 28 giugno 1959); *Nuova Figurazione (Buono, Loffredo, Moretti)* (Firenze, La Strozzi, Giugno 1962); *Mostra di Gibon Sengai (Maestro Zen, sec. XVIII-XIX)* (Firenze, Strozzi, 28 giugno – 28 luglio 1962); *La Nuova Figurazione* (Firenze, Strozzi, 11 giugno – 6 luglio 1963); *Edita Broglio* (Firenze, La Strozzi, 6 Maggio – [4?] giugno 1971); *Corrente*.

*Il movimento di arte e cultura di opposizione 1930-1945* (Milano, Palazzo Reale, 25 gennaio – 28 aprile 1985).

La schedatura ha implicato attività di ricerca d'archivio e bibliografica (cataloghi, quotidiani, saggi, recensioni).

## Valorizzazione della ricerca: Convegni e conferenze

Partecipazione come **relatore** al convegno: Canadian Association for Italian Studies 2019 International Conference Program Orvieto (TR) Italy, June 13-16, session: *La trasmissione culturale durante il Ventennio* (14 ottobre 2019, Presidente: Prof.ssa Ilona Fried – Università di Budapest) con la relazione dal titolo: *Illustrazione e giornalismo come critica d'arte. Scipione e Mafai, «L'Italia Letteraria» e il racconto dell'arte europea nell'Italia fascista degli anni Trenta.*

## Altre attività svolte nell'ambito del dottorato di ricerca

Attività didattica: Cultore della materia per gli insegnamenti di Storia della Moda e Storia dell'arte contemporanea (docente: prof. Michele Dantini) presso l'Università per Stranieri di Perugia, A.A. 2018-2019.

Collaborazione con dell'Archivio Roberto Papini e Livia de Kuzmic Papini presso la Biblioteca Berenson. The Harvard University Center for Italian Renaissance Studies, Villa I Tatti (Firenze), ref. Ilaria Della Monica per ricerche commissionate.

Collaborazione con Ugucione Ranieri di Sorbello Foundation per commissionata analisi catalogazione e regesto della rivista «The Italian Scene Bulletin» (1954 to 1957) al fine della sua digitalizzazione.

## Affiliazioni

Socio SISCA Società Italiana di Storia della Critica d'Arte

Socio CAIS Canadian Association for Italian Studies

## Attività formativa svolta nell'ambito del dottorato di ricerca

Frequenza del convegno: *Umberto Morra di Lavriano e la cultura letteraria del Novecento*, Cortona, Centro Convegni Sant'Agostino, 17-18 ottobre 2019, a cura di Sandro Gentili, Simone Casini e Franco Contorbia (seconda e terza sessione).

Frequenza del convegno: 41° Convegno Internazionale dei Docenti delle Discipline della Rappresentazione. Congresso della Unione Italiana per il Disegno. *Riflessioni: l'arte del disegno / il disegno dell'arte*, Perugia 19-20-21 settembre 2019 (giornata del 19 settembre).

Frequenza del convegno: Canadian Association for Italian Studies 2019 International Conference Program Orvieto (TR) Italy, June 13-16.

Frequenza del convegno: *Il pensiero politico e le sfide della storia. Carlo Curcio tra impegno scientifico e militanza intellettuale*. Perugia, 7-8 maggio 2019, Università degli Studi di Perugia, Palazzo Murena (Rettorato) – Sala Dessau.

### Altre attività attinenti

Responsabile in loco per i servizi museali per la ditta Munus S.r.l. nell'ambito della gestione in concessione dei servizi del circuito museale del Comune di Perugia (Museo civico di Palazzo della Penna, Cappella di San Severo, Complesso templare di San Bevignate).

Formatore per il Servizio Civile Nazionale (U.O. Attività culturali, biblioteche e turismo del Comune di Perugia, OLP Maria Luisa Martella) sugli argomenti: collezioni del Museo civico di Palazzo della Penna, servizi museali e didattica museale (giugno 2019).

Collaborazione alla redazione della rivista «Studi Umbri» da maggio 2016 e tutt'ora in corso.

Collaborazione alla redazione della rivista «Predella» da ottobre 2016 e tutt'ora in corso.

Collaborazione alla redazione della rivista «Titolo» da gennaio 2013 e tutt'ora in corso.

Offerta di collaborare come board member e reviewer con la rivista «Philosophy Study», USA, Print ISSN: 2159-5313 Online ISSN: 2159-5321 Frequency: monthly [Address of Headquarter: 616 Corporate Way, Suite 2-4876, Valley Cottage, NY 10989, Email: [philosophy@davidpublishing.com](mailto:philosophy@davidpublishing.com); [philosophy@davidpublishing.org](mailto:philosophy@davidpublishing.org); Tel: 1-323-410-1082; Editorial Office Philosophy Study, Print ISSN 2159-5313; Online ISSN 2159-5321, 616 Corporate Way, Suite 2-4876, Valley Cottage, NY 10989, Email: [philosophy@davidpublishing.com](mailto:philosophy@davidpublishing.com) (org); [studyphilosophy@yahoo.com](mailto:studyphilosophy@yahoo.com), Tel: 1-323-984-7526 Fax: 1-323-984-7374].

## Anno 3

### Stato del lavoro di ricerca 30 ottobre 2019 – 31 marzo 2021

Il lavoro di ricerca nel terzo anno ha subito una generale riorganizzazione in relazione all'insorgere della pandemia. Pertanto, quanto progettato (ultimi sopralluoghi in archivi e biblioteche pubbliche e private) si è dovuto rimodulare e la maggior parte della ricerca è stata espletata attraverso le fonti digitalizzate e, ove è stato possibile, attraverso l'invio di materiale documentario da parte di biblioteche e archivi. Questo ha comportato necessariamente la limitazione della ricerca su alcune tematiche specifiche e la rimodulazione della stessa per lo sviluppo anche di nuovi filoni supportati da sufficiente materiale documentario. Si è pertanto è proceduto come segue:

1. Aggiornamento sulle linee di ricerca attorno al tema arte e fascismo con una ricognizione completa, finalizzata alla strutturazione del contesto ideologico-politico della ricerca operata su tutte le annate delle seguenti riviste (nazionali e internazionali):
  - «Critica Fascista»
  - «Gerarchia»
  - «Lo Spettatore Italiano»
  - «Il Saggiatore»
  - «L'Augustea» (parziale)
  - «Antieuropa» (parziale)
  - «Comoedia»
  - Altri periodici consultati parzialmente per i soli anni di interesse specifico della ricerca (1928-1932)

Questa operazione ha permesso l'isolamento e la rielaborazione di precise tematiche ideologiche prevalenti nel dibattito culturale italiano dell'Italia tra le due guerre (come ad esempio: questione della “nuova cultura”, dell’“impero spirituale”, dell’ “antieuropa”, dell’inserimento delle giovani generazioni intellettuali all’interno del partito, etc.)

- Parallelo aggiornamento sulla bibliografia specifica.
- Allargamento della ricerca all'immediato dopoguerra per valutare gli esiti delle posizioni estetiche ed ideologiche rappresentate nell'attività entre-deux-guerres di Scipione e Mafai attraverso lo spoglio approfondito, tra le altre, del periodico «Il Mondo» diretto da Mario Pannunzio e ricerche mirate alla ricostruzione della figura di un critico a loro legato: Alfredo Mezio.
- Ricerca specifica incentrata sull'operato di Scipione e Mafai tra 1928 e 1932 (con aperture fino al 1945 nel caso di Mafai) attraverso la ricostruzione critica dei carteggi dei due, il reperimento e lo studio approfondito della rara rivista catanese «Fondaco», l'attività per «L'Italia Letteraria» per «Fronte». Ricostruzione dei contesti critici attraverso lo studio approfondito della saggistica coeva riferibile principalmente ma non esclusivamente a Pietro Maria Bardi, Roberto Longhi, Cipriano Efisio Oppo, Bernard Berenson, Giuseppe Marchiori, Emilio Cecchi, Corrado Pavolini, Ranuccio Bianchi Bandinelli, Cesare Brandi. E su riviste specifiche (spoglio integrale o parziale a seconda della loro possibilità di reperimento da remoto) quali, tra le altre:
  - «Quadrivio»

- «Belvedere»
- «Studi Etruschi»
- «Il Tevere»
- «La Tribuna»
- «Il Meridiano di Roma»
- «Ottobre»
- «Prospettive»
- «L'Universale»
- «Dedalo»

- Approfondimenti sulla letteratura e saggistica (storico-artistica, critica, storico-politica) coeva.

L'**approfondimento critico della bibliografia nazionale e internazionale** è fondamentale per dipanare le linee principali del travagliato dibattito sulla cultura fascista e i suoi esiti più attuali. Nella fattispecie ci si è in quest'anno concentrati sulla disanima critica della più recente letteratura scientifica dedicata a Scipione Bonichi e al suo rapporto con il Surrealismo.

### Esiti della ricerca e nuclei tematici

La riorganizzazione della ricerca ha reso possibile il compimento della tesi attraverso l'individuazione di precisi nuclei tematici riferibili all'attività *entre deux guerres* di Scipione e Mafai (sia in ambito pubblicistico, critico e ideologico che più compiutamente artistico) dai quali si è partiti per allargare l'analisi al contesto nazionale e internazionale coevo. Allo stesso tempo, si è proceduto alla ricerca di continuità con l'immediato dopoguerra analizzando le modalità e le ragioni di sopravvivenza di alcune problematiche connesse al dibattito italiano e internazionale degli anni Venti e Trenta, aprendo nuove prospettive di sviluppo e ricerca. In particolare, dalla tesi emergono letture inedite e profili di artisti e critici altrettanto inediti.

I temi principali sono:

1. Rapporto ideologico tra antico e moderno: anticlassicismo, "etruscomania", anti-quattrocentismo toscano.
2. Neo-barocco e ideologia.
3. Problemi critici nella definizione di espressionismo italiano e suoi legami con la cultura centro-europea.
4. L'Italia è Antisurrealista: le ragioni dell'opposizione all'avanguardia di Breton.
5. Anti-pariginismo e anti-europeismo: contro l'avanguardia cardini ideologici per il dibattito artistico in Italia tra le due guerre.
6. Antiborghesi, antiliberali: gli artisti tra totalitarismo, democrazie occidentali e bolscevismo.
7. Gallerie, mostre del fascismo e loro narrazione.
8. Ricostruzione dell'attività pubblicistica di Scipione (disegni polemici etc.) e Mafai tra «Fondaco», «L'Italia Letteraria» e «Fronte».



La tesi si sviluppa secondo il seguente indice provvisorio:

## INDICE

Parte Prima. Artisti ideologi in Italia tra le due guerre. Il caso di Scipione e Mafai. **Errore. Il segnalibro non è definito.**

Introduzione..... **Errore. Il segnalibro non è definito.**

I. 1927-1928 Roma-Catania: la *nuova cultura* e la costruzione di «Fondaco. Rivista di Purità» tra Lazzaro, Mafai e Scipione. .... **Errore. Il segnalibro non è definito.**

II. Il carteggio tra Scipione, Mafai e Lazzaro per «Fondaco» (1927-1928). **Errore. Il segnalibro non è definito.**

III. 1928-1929: il debutto di Mafai su «Fondaco», Longhi, l'espressionismo, gli Irrealisti e la scuola di via Cavour. .... **Errore. Il segnalibro non è definito.**

IV. Scipione e Mafai Anticlassici. L'espressionismo "etrusco" tra Corrado Pavolini e Ranuccio Bianchi Bandinelli..... **Errore. Il segnalibro non è definito.**

V. Mario Mafai alla ricerca di una madrelingua figurativa: *Intendimenti e Ottocento e Novecento*. **Errore. Il segnalibro non è definito.**

VI. Un cammeo per «Fondaco»: *Architettura Razionale* e il lungo cammino verso le *Demolizioni*. **Errore. Il segnalibro non è definito.**

VII. Tra Aragno e la Quadriennale: «L'Italia Letteraria» nel contesto politico e culturale dei primi anni Trenta. .... **Errore. Il segnalibro non è definito.**

VIII. Scipione e Mafai tra dibattito sull'arte fascista e le sue propaggini internazionali: Strapaese e Stracittà su «Comœdia»..... **Errore. Il segnalibro non è definito.**

IX. 1930-1932: Scipione e Mafai su «L'Italia Letteraria»..... **Errore. Il segnalibro non è definito.**

X. Giugno-ottobre 1931: «Fronte»..... **Errore. Il segnalibro non è definito.**

Parte Seconda. Artisti Ideologi in Italia tra le due guerre. Problemi critici ed esempi di continuità nel dopoguerra  
..... **Errore. Il segnalibro non è definito.**

XI. Il problema del Surrealismo. Scipione Mafai e il dibattito degli anni Trenta nella proposta anti-surrealista di Alfredo Mezio (1949-1963)..... **Errore. Il segnalibro non è definito.**

XII. Mafai e Scipione: le ragioni ideologiche dell'anti-surrealismo alla personale alla Galleria di Roma del 1930. .... **Errore. Il segnalibro non è definito.**

XIII. Il problema di Scipione surrealista: i "ricordi" di Leonardo Sinigalli e l'attualizzazione di El Greco. .... **Errore. Il segnalibro non è definito.**

XIV. Tra anni Trenta e anni Cinquanta: l'anti-surrealismo di Mario Mafai e Alfredo Mezio. **Errore. Il segnalibro non è definito.**

XV. Alfredo Mezio verso la definizione di un surrealismo italiano: De Chirico, Savinio, Maccari e Scipione. .... **Errore. Il segnalibro non è definito.**

XVI. Mezio, il surrealismo internazionale anti-pittorico e intellettualista: la risposta italiana di Zavattini, Buzzati e Zuccheri, l'anomalia europea di Dubuffet. .... **Errore. Il segnalibro non è definito.**

Appendice..... **Errore. Il segnalibro non è definito.**

Premessa..... **Errore. Il segnalibro non è definito.**

*Artisti italiani* (1941-1943): riflessi del dibattito sulle arti e il fascismo nei Cinegiornali Luce **Errore. Il segnalibro non è definito.**

Continuità e discontinuità del dibattito intorno all'arte fascista nella riflessione critica di Toti Scialoja e nella querelle con Renato Guttuso (1944-1947)..... **Errore. Il segnalibro non è definito.**

- Critica Fascista [G. Bottai?], *Un regime di giovani*, «Critica Fascista», VI, 11, 1 giugno 1928, pp. 201-202.  
..... **Errore. Il segnalibro non è definito.**
- C. O. Cochetti, *Il Fascismo contro l'Europa*, in «Critica Fascista», VI, 12, 15 giugno 1928, pp. 228-229.**Errore. Il segnalibro non è definito.**
- M. Tinti, *Arte e Sindacalismo*, in «Critica Fascista», VI, 17, 1 settembre 1928, pp. 328-330.**Errore. Il segnalibro non è definito.**
- Critica Fascista, *L'Arte e il Regime – Con due lettere di Ardengo Soffici e Corrado Pavolini*, in «Critica Fascista», VI, 21, 1 novembre 1928, pp. 403-405..... **Errore. Il segnalibro non è definito.**
- Soffici ..... **Errore. Il segnalibro non è definito.**
- Pavolini ..... **Errore. Il segnalibro non è definito.**
- M. Maccari, *L'Arte e il Regime*, in «Critica Fascista», VI, 23, 1 dicembre 1928, p. 448.**Errore. Il segnalibro non è definito.**
- F. di Pretoro, *La nuova cultura italiana e i residui di un vecchio male*, in «Critica Fascista», VII, 19, 1 ottobre 1929, pp. 383-384. .... **Errore. Il segnalibro non è definito.**
- A. Bucci, *Raffaello è ancora vivo*, «La Fiera Letteraria», 17 febbraio 1929, p. 1.**Errore. Il segnalibro non è definito.**
- Roberto Longhi, *La Mostra romana degli artisti sindacati*, «L'Italia Letteraria», 7 aprile 1929, p. 4.**Errore. Il segnalibro non è definito.**
- Roberto Longhi, *Clima e opere degli irrealisti*, in «L'Italia Letteraria», 14 aprile 1929, p. 4... **Errore. Il segnalibro non è definito.**
- Roberto Longhi, *Due scultori alla mostra romana degli artisti sindacati*, «L'Italia Letteraria», 21 aprile 1929, p. 4. .... **Errore. Il segnalibro non è definito.**
- S.n., *Mussolini e l'avvenire dell'Arte*, «L'Italia Letteraria», 2 giugno 1929, p. 1.**Errore. Il segnalibro non è definito.**
- G. Severini, *Il Salone dei "Surindipendants"*, «L'Ambrosiano», 19 novembre 1930, s.p.**Errore. Il segnalibro non è definito.**
- G. Severini, *Il Salone dei Surindipendenti*, «L'Ambrosiano», 2 dicembre 1931, s.p.**Errore. Il segnalibro non è definito.**
- Emilio Cecchi, *Pitture di Mafai*, in «Meridiano di Roma», II, 5, 31 gennaio 1937, p. 4.**Errore. Il segnalibro non è definito.**
- C.B. [Cesare Brandi], *"Su alcuni giovani", Afro, Mafai, Manzù, Mirko*, «Le Arti», I, fasc. III, febbraio-marzo 1939, pp. 287-293, p. 289 ..... **Errore. Il segnalibro non è definito.**
- C. Sofia, *Mafai a colori*, in «Il Mondo», I, 10, 23 aprile 1949, p. 9.**Errore. Il segnalibro non è definito.**
- Mario Mafai-Domenico (Mimi) Maria Lazzaro, *Carteggio: 1927-1928*.**Errore. Il segnalibro non è definito.**
- Lettera di Mafai a Lazzaro, settembre ottobre 1927, n. 1..... **Errore. Il segnalibro non è definito.**
- Lettera di Mafai a Lazzaro, 6-12 novembre 1927, n. 2..... **Errore. Il segnalibro non è definito.**
- Lettera di Mafai a Lazzaro, novembre-dicembre 1927 n. 3.. **Errore. Il segnalibro non è definito.**
- Lettera di Mafai a Lazzaro, gennaio-febbraio 1928, n. 4 ..... **Errore. Il segnalibro non è definito.**
- Lettera di Mafai a Lazzaro, 14 aprile 1928, n. 5 ..... **Errore. Il segnalibro non è definito.**
- Lettera di Mafai a Lazzaro, maggio-giugno 1928, n. 6 ..... **Errore. Il segnalibro non è definito.**
- Lettera di Mafai a Lazzaro, estate 1928, n. 7..... **Errore. Il segnalibro non è definito.**
- Lettera di Mafai a Lazzaro, novembre-dicembre 1928, n. 8. **Errore. Il segnalibro non è definito.**
- Mario Mafai. *Scritti e interviste: 1928-1945*..... **Errore. Il segnalibro non è definito.**
- Mario Mafai, *Intendimenti*, in «Fondaco», I, 1, 5 maggio 1928, s.p.**Errore. Il segnalibro non è definito.**
- Mario Mafai, *Architettura razionale*, in «Fondaco», I, 1, 5 maggio 1928, s.p.**Errore. Il segnalibro non è definito.**

- Mario Mafai, *Ottocento e Novecento*, in «Fondaco», 2-3, 8 luglio 1928, s.p.**Errore. Il segnalibro non è definito.**
- M. Mafai, Considerazioni su El Greco, dal diario del 1928..... **Errore. Il segnalibro non è definito.**
- Scipione, Sulla pittura del Greco, 1928-1930 ..... **Errore. Il segnalibro non è definito.**
- Mario Mafai, *Arte Nuova a Parigi. I Surindipendenti* [sic.] [*Parigi, luglio 1930*], in «L'Italia Letteraria», II, 31, 3 agosto 1930, p. .... **Errore. Il segnalibro non è definito.**
- M. Mafai, *Pittura parigina*, in «L'Italia Letteraria», II, 42, 19 ottobre 1930, p. ....**Errore. Il segnalibro non è definito.**
- M. Mafai, *Civiltà incrinata*, in «L'Italia Letteraria», III, 25, 21 giugno 1931 p. :::**Errore. Il segnalibro non è definito.**
- Mafai, M, *Parigi Città Borghese*, «L'Italia Letteraria», 6 settembre 1931, pp. 1-2**Errore. Il segnalibro non è definito.**
- Mario Mafai, *In morte di Scipione*, in «L'Italia Letteraria», 19 novembre 1933, p. 5**Errore. Il segnalibro non è definito.**
- Mario Mafai, *Sala IV Mostra Personale di Mario Mafai*, in *Seconda Quadriennale d'Arte Nazionale*, catalogo della mostra (Roma, Palazzo delle Esposizioni, 5 febbraio – 31 luglio 1935), Tumminelli & Co., Roma, pp. 35-37. .... **Errore. Il segnalibro non è definito.**
- Libero De Libero, *Propositi di artisti. Mario Mafai paesaggista romano*, «Quadrivio» 24 gennaio 1937, p. 6. :::  
..... **Errore. Il segnalibro non è definito.**
- Mario Mafai, *Io e la Biennale*, in «Quadrivio», VI, 33, 12 giugno 1938, p. 5.**Errore. Il segnalibro non è definito.**
- M. Mafai, *La Mia Pittura*, in «Tempo», », IV, 41, 7 marzo 1940, s.p.**Errore. Il segnalibro non è definito.**
- M. Mafai, *Il pittore, l'uomo, le pere*, in «Prospettive», 25-27, 15 gennaio-15 marzo 1942, pp. 19-20.**Errore. Il segnalibro non è definito.**
- M. Mafai, *Possibilità per un'arte nuova*, «La Rinascita», a. II, n. 3, marzo 1945, pp. 89-91**Errore. Il segnalibro non è definito.**
- S.a. [Alberto Francini?], Galleria d'Arte di Roma, in «L'Italia Letteraria», 22 giugno 1930, p. 4**Errore. Il segnalibro non è definito.**
- M. Tinti, *Italianismo e Cosmopolitismo*, «L'Italia Letteraria», 31 agosto 1930, p. 1.**Errore. Il segnalibro non è definito.**
- Pietro Maria Bardi, *Testimonianze*, in Maurizio Fagiolo dell'Arco, Valerio Rivosecchi, *Scipione. Vita e Opere*, Allemandi, Torino 1988, p. 337..... **Errore. Il segnalibro non è definito.**
- Pietro Maria Bardi, *Scipione e Mafai alla Galleria di Roma*, in «Belvedere», 7-8, ottobre-novembre 1930, p. X  
..... **Errore. Il segnalibro non è definito.**
- Alberto Francini, *Scipione e Mafai alla «Galleria di Roma»*, in «L'Italia Letteraria», II, 48, 16 novembre 1930, p. 4.  
..... **Errore. Il segnalibro non è definito.**
- «Fronte», Lettere di Scipione e Mazzacurati a Carrà ..... **Errore. Il segnalibro non è definito.**
- Lettera di Scipione e Mazzacurati a Carrà, 2 febbraio 1931 . **Errore. Il segnalibro non è definito.**
- Lettera di Carrà a Scipione e Mazzacurati, 10 febbraio 1931 **Errore. Il segnalibro non è definito.**
- Lettera di Scipione e Mazzacurati a Carrà, 24 febbraio 1931 **Errore. Il segnalibro non è definito.**
- Lettera di Carrà a Scipione, 14 luglio 1931..... **Errore. Il segnalibro non è definito.**
- S.n. [E. Falqui ?], *Fronte*, «L'Italia Letteraria», 1° marzo 1931, p. 2.**Errore. Il segnalibro non è definito.**
- C. Carrà, *Revisioni*, «Fronte», I, 1, giugno 1931, pp. 7-10 ..... **Errore. Il segnalibro non è definito.**
- S.n., *Radiografia delle riviste. D) Fronte*, «Il Saggiatore», III, 29, 2, Aprile 1932, s.p.**Errore. Il segnalibro non è definito.**

- S.n., *Radiografia delle riviste. L'Italia Letteraria*, «Il Saggiatore», III, 10, dicembre 1932, s.p.**Errore. Il segnalibro non è definito.**
- C. Pavolini, *Sull'arte d'oggi*, in «L'Italia Letteraria», 10 maggio 1931, pp. 1-2.**Errore. Il segnalibro non è definito.**
- A. Aniante, *Visita a Kokoschka*, «L'Italia Letteraria», 10 gennaio 1932, p. 4.**Errore. Il segnalibro non è definito.**
- Nicola Chiaromonte, *Ritratti di artisti giovani. Carlo Levi*, in «L'Italia Letteraria», 22 gennaio 1933, p. 4.**Errore. Il segnalibro non è definito.**
- V. Piccoli, *In margine alla critica d'arte. Polemichetta su El Greco*, I, 6, 10 settembre 1933, p. 7.**Errore. Il segnalibro non è definito.**
- Sinisgalli L., *Ricordo di Scipione*, in «L'Italia Letteraria», 16 febbraio 1935, p. 5.**Errore. Il segnalibro non è definito.**
- Sinisgalli L., *Ricordo di Scipione (di Sinisgalli)*, in «Meridiano di Roma», II, 46, 14 novembre 1937, pp. 12-13.  
..... **Errore. Il segnalibro non è definito.**
- C. Sofia, *Kokoschka a San Pietro*, in «Il Mondo», I, 19, 25 giugno 1949, p. 9.**Errore. Il segnalibro non è definito.**
- Mezio A., *Scipione e il monaco*, in «Il Mondo», II, 7, 18 febbraio 1950, p. 16.**Errore. Il segnalibro non è definito.**
- Mario Mafai, *La pittura del 1929*, in «Il Contemporaneo», 1 maggio 1954, p. 7.**Errore. Il segnalibro non è definito.**
- A. Mezio, *Una pittrice inedita*, «Il Mondo», VII, 14, 5 aprile 1955, p. 11.**Errore. Il segnalibro non è definito.**
- Alfredo Mezio, *I "romanisti" di via Cavour*, in «Il Mondo», XII, 25, 21 giugno 1960, p. 13.**Errore. Il segnalibro non è definito.**
- Bibliografia ..... **Errore. Il segnalibro non è definito.**

## Valorizzazione della ricerca: Pubblicazioni 2020-2021

1. M. Morelli, *Echi del dibattito degli anni Trenta nella proposta antisurrealista di Alfredo Mezio (1949-1963)*, in «Predella», numero speciale *Echi del Surrealismo nell'arte del secondo dopoguerra*, Atti delle giornate studi (On-Line, Università di Parma, Università Roma Tre, Università di Udine, 18, 25 novembre, 2 dicembre 2020), ETS, 2021 (in corso di pubblicazione).
2. M. Morelli, «Una galleria famosa e condizionale per la cultura italiana»: Geno Pampaloni, Carlo Ludovico Ragghianti e Giuseppe Raimondi per la Galleria d'arte contemporanea Olivetti di Ivrea, «Predella», numero speciale *Nuovi studi su Carlo Ludovico Ragghianti*, ETS, 2021 (in corso di pubblicazione).

3. M. Morelli, «Radici e foglie soltanto»: *dialogo tra Roberto Ghezzi e Ilaria Margutti*, in *Radici e foglie soltanto. Roberto Ghezzi, Ilaria Margutti*, catalogo di mostra, (Perugia, Museo civico di Palazzo della Penna, 28 dicembre 2020 – 28 febbraio 2021 prorogata), Morlacchi, Perugia 2021 (in corso di stampa).
4. M. Morelli, *Illustration, idéologie et journalisme. Scipione et Mafai, « L'Italia Letteraria» et l'histoire de l'art et de la politique européenne dans l'Italie fasciste des années Trente*, in «Rivista d'Arte. Periodico Internazionale di Storia dell'Arte Medievale e Moderna» (In corso di stampa).
5. M. Morelli, *La prima e l'ultima. La mostra di Faruffini a Perugia, il Novecento Italiano e una lettura critica del Federigo Faruffini di Margherita Sarfatti*, in *Scritti in onore di Francesco Federico Mancini*, Aguaplano, Perugia (in corso di stampa).
6. M. Morelli, *Fantasia e variazioni sopra un pezzo di Pane: Giovanni Klaus Koenig, Roberto Pane, Alberto Burri e agli albori del dibattito sul restauro dell'arte contemporanea*, in *Giovanni Klaus Koenig. Un fiorentino nel dibattito nazionale su architettura e design (1924-1989)*, a cura di M. C. Tonelli, Firenze University Press, Firenze 2020, pp. 343-346.
7. M. Morelli, *BEUYS BURRI – 1980 2020: Annotazioni a margine di un evento social*, in *siscaonline.it - blog*, 20 aprile 2020: <http://www.siscaonline.it/joomla/2019/beuys-burri-1980-2020-annotazioni-a-margine-di-un-evento-social/>.

### Valorizzazione della ricerca: Convegni e conferenze

Relatore: Morelli, Morelli, (2020) *Echi del dibattito degli anni Trenta nella proposta antisurrealista di Alfredo Mezio (1949-1963)*, Giornate studi nazionali: *Echi del Surrealismo nell'arte del secondo dopoguerra* (On-Line, Università di Parma, Università Roma Tre, Università di Udine, 18, 25 novembre, 2 dicembre 2020).

Organizzatore e moderatore: *Beuys Burri 1980-2020*, tre web in air, in collaborazione con Università per Stranieri di Perugia, Università degli Studi di Perugia, Comune di Perugia, Museo civico di Palazzo della Penna (marzo-maggio 2020)

Organizzatore e moderatore: *Dante nella filosofia del Novecento*, 2 web in air con ospiti nazionali e internazionali in collaborazione con Università degli Studi di Perugia, Comune di Perugia, Museo civico di Palazzo della Penna (dicembre-febbraio 2021).

### Valorizzazione della ricerca: mostre

Co-curatela mostra e catalogo: *Radici e foglie soltanto. Roberto Ghezzi, Ilaria Margutti*, (Perugia, Museo civico di Palazzo della Penna, 28 dicembre 2020 – 28 febbraio 2021 prorogata) a cura di Michele Dantini e Michela Morelli, Morlacchi, Perugia 2021 (in corso di stampa).

### Valorizzazione della ricerca: gruppi e progetti di ricerca

**Gruppo di ricerca, «Predella. Journal of Visual Arts», Edizioni ETS, Pisa, luglio 2020 (ancora in corso).**

Ricerche bibliografiche e d'archivio nell'ambito del numero monografico di «Predella. Journal of Visual Arts» dedicato a Carlo Ludovico Ragghianti a cura di Emanuele Pellegrini *et al.* finalizzate alla realizzazione di un saggio sulla collezione d'arte moderna della Olivetti di Ivrea nel periodo di direzione di Carlo Ludovico Ragghianti, Geno Pampaloni e Giuseppe Raimondi (1955-1957 ca.).

**Gruppo di ricerca, Università di Parma, Università Roma Tre, Università di Udine, nell'ambito delle giornate di studio *Echi del surrealismo nell'Arte Italiana del secondo dopoguerra. Luoghi. Pratiche, protagonisti*, a cura di Maria Cristina Casero, Lara Conte, Luca Pietro Nicoletti, 18-25 novembre e 2 dicembre 2020, on line, da giugno 2020 (ancora in corso).**

Ricerche bibliografiche e d'archivio nell'ambito delle giornate di studio *Echi del surrealismo nell'Arte Italiana del secondo dopoguerra. Luoghi. Pratiche, protagonisti*, a cura di Maria Cristina Casero, Lara Conte, Luca Pietro Nicoletti, 18-25 novembre e 2 dicembre 2020, finalizzate alla realizzazione dell'intervento e relativa pubblicazione negli atti del convegno: *Echi del dibattito degli anni Trenta nella proposta antisurrealista di Alfredo Mezio (1949-1963)*.

**Gruppo di ricerca, PRIN TT - Università per Stranieri di Perugia – Università di Pollenzo, da gennaio 2020 (ancora in corso).**

Membro del gruppo di ricerca *PRIN TT –Transatlantic Transfers: The Italian Presence in Post-War America*. Ricerca storico-artistica e storico-culturale su relazioni Italia-America nel dopoguerra.

### Altre attività attinenti svolte nell'ambito del dottorato di ricerca

Attività didattica: Cultore della materia per gli insegnamenti di Storia dell'arte contemporanea (docente: prof. Michele Dantini) presso l'Università per Stranieri di Perugia.

Co-relatore tesi di laurea presso l'Università per Stranieri di Perugia.

Peer-reviewed per saggi scientifici per «Predella», rivista di Area 10 – Fascia A e conferma all'interno dell'editorial board.

Board member e peer-reviewer per la rivista «Philosophy Study», USA, Print ISSN: 2159-5313 Online ISSN: 2159-5321 Frequency: monthly [Address of Headquarter: 616 Corporate Way, Suite 2-4876, Valley Cottage, NY 10989, Email: philosophy@davidpublishing.com; philosophy@davidpublishing.org; Tel: 1-323-410-1082; Editorial Office Philosophy Study, Print ISSN 2159-5313; Online ISSN 2159-5321, 616 Corporate Way, Suite 2-4876, Valley Cottage, NY 10989, Email: philosophy@davidpublishing.com (org); studyphilosophy@yahoo.com, Tel: 1-323-984-7526 Fax: 1-323-984-7374].

Conferma come ricercatore incaricato (da ottobre 2020-ancora in corso) per Gruppo di ricerca, Ugucione Ranieri di Sorbello Foundation, Perugia, avviato nel gennaio 2019 (ancora in corso): Analisi, catalogazione e studio di «The Italian Scene Bulletin» (dal 1957) e analisi rapporti culturali Italia-USA.

### Altre attività attinenti

Formatore per il Servizio Civile Nazionale (U.O. Attività culturali, biblioteche e turismo del Comune di Perugia, OLP Maria Luisa Martella) sugli argomenti: collezioni del Museo civico di Palazzo della Penna, servizi museali e didattica museale (agosto 2020).

Gestione dei servizi museali del circuito museale del Comune di Perugia (Museo civico di Palazzo della Penna, Cappella di San Severo, Complesso templare di San Bevignate), progetti editoriali, eventi e mostre in qualità di responsabile delegato per Perugia della ditta concessionaria Munus s.r.l., Via Pian di Sco' 62/b, 00139, Roma, da febbraio 2017 e tutt'ora in corso.

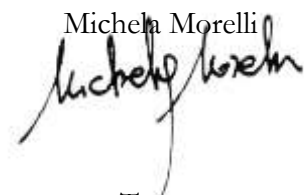
Incaricata per il Comune di Perugia e la ditta Munus s.r.l. per la gestione di progetti terzi: Mapp Perugia, Progetti di scansione di beni culturali, Progetti di valorizzazione del patrimonio museale, progetti culturali (valorizzazione del patrimonio storico artistico e museale locale) in collaborazione con ESN Perugia – Erasmus Student Network, progetti in collaborazione con l'Università degli Studi di Perugia (Terza missione: Apericerca), progetti di didattica e accessibilità museale.

Relatore al convegno: **MUSAE. Musei Uso Sociale e Accessibilità come contrasto all'Emarginazione**, on-line 18 maggio 2020 con un intervento sull'accessibilità e la comunicazione digitali dei musei e dei beni culturali.

Perugia, li 22/02/2021

Dottorando

Michela Morelli



Tutor

Alessandra Migliorati

(Università degli Studi di Perugia)



Tutor

Michele Dantini

(Università per Stranieri di Perugia)

